

CondividiAMO
un Sogno.
Insieme
possiamo!

Emilio Di Pumpo
sindaco

Programma
Elettoriale

COALIZIONE CENTROSINISTRA

 **CONDIVIDIAMO**
TORREMAGGIORE



SOMMARIO

INTRODUZIONE

1. LA MACCHINA AMMINISTRATIVA
2. URBANISTICA, EDILIZIA E GESTIONE DEL TERRITORIO
3. AGRICOLTURA E VERDE PUBBLICO
4. AMBIENTE E SMALTIMENTO RIFIUTI
5. SANITA' E SALUTE PUBBLICA
6. COMMERCIO, ARTIGIANATO E ATTIVITA'
7. SICUREZZA E LEGALITA'
8. POLIZIA LOCALE
9. POLITICHE SOCIALI E ASSOCIAZIONISMO
10. CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

*PENSARE AI BISOGNI DI TUTTI
OPERARE IN MODO TRASPARENTE
ASCOLTARE E COMUNICARE CON I CITTADINI
PORSI OBIETTIVI DI BENESSERE SOCIALE
LAVORARE A DINAMICHE DI INCLUSIONE
AGIRE CON CRITERI DI SOSTENIBILITA'*

L'obiettivo principale di questa amministrazione sarà rendere Torremaggiore una città al servizio del cittadino, organizzando prestazioni che partono dalle reali esigenze delle persone, amministrando con efficacia, efficienza e trasparenza. Una buona amministrazione agisce nella qualità oltre che nella quantità, favorendo il coinvolgimento, la partecipazione, l'accesso ai servizi, le pari opportunità, il riconoscimento dell'esistenza dell'altro con le sue esigenze, ponendo al centro dell'attenzione i bisogni di tutti, sostenendo le iniziative volte a favorire l'integrazione dei residenti nelle associazioni e nelle istituzioni. Il principale strumento utilizzato per attuare questo obiettivo è il dialogo, anzitutto per fare emergere e meglio individuare i bisogni della nostra città e quindi per definire insieme le strategie di intervento, le soluzioni possibili e le modalità operative.

Affinché i risultati possano essere di qualità è necessario suscitare nei cittadini il senso di appartenenza ponendo l'accento sulla ricchezza culturale ed ambientale del nostro territorio, collegando gli interventi per la scuola con quelli educativi, sanitari ed esistenziali, per garantire una loro maggiore efficacia. Fare in modo che il comune dia servizi al cittadino e alle imprese favorendo **l'accesso facile alle informazioni** e organizzando in modo più efficiente la gestione della cosa pubblica, incoraggiando perciò la crescita della partecipazione collettiva, dando voce a tutti, con un doveroso occhio di riguardo per i soggetti fragili che chiedono di essere ascoltati.

Per tutti questi motivi la coalizione CondividiAMO Torremaggiore si è posta come obiettivo quello di realizzare un programma politico amministrativo chiaro, efficace, di facile fruibilità. Un programma sintesi dell'unione di tutte le forze e professionalità presenti all'interno della coalizione. CondividiAMO Torremaggiore nasce dall'amore per il nostro paese tenendo conto delle esigenze che i cittadini quotidianamente reclamano.



**CONDIVIDIAMO
TORREMAGGIORE**



1. LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Come dice la parola stessa, l'amministrazione comunale può essere paragonata ad una macchina e come ogni strumento necessita di elementi perfettamente funzionante. Quando a questa macchina viene meno un pezzo, bisogna necessariamente sostituirlo altrimenti non sarà più in grado di funzionare. Questo è un po' quello che è successo al nostro. A causa del pensionamento di molti dipendenti comunali, l'organico è divenuto esiguo e sarà perciò condizione necessaria, quella di ripristinare prima di tutto la macchina organizzativa per poi poter mettere in atto le diverse strategie di intervento che saranno proposte in questo programma. Di conseguenza sarà necessario:

- riorganizzare la struttura amministrativa con l'innesto di competenze comprovate garantendo la massima trasparenza nel reclutamento del personale;
- creare sportelli dedicati al cittadino ed all'operatore economico;
- Informatizzare i servizi comunali, rendere smart alcune istanze del cittadino e snellire richieste e autorizzazioni;
- Comune più vicino ai cittadini: fare in modo che il comune dia servizi al cittadino e alle imprese favorendo l'accesso facile alle informazioni e organizzando in modo più efficiente la gestione della cosa pubblica;
- Migliorare la comunicazione tra gli amministratori e i cittadini;
- Far conoscere ai cittadini l'organizzazione del comune e le responsabilità degli amministratori;
- Prevedere spazi informativi e momenti di incontro periodici;
- Potenziare il sito istituzionale del comune;
- Un Comune a misura di cittadino: il sito web comunale, punto di riferimento per la comunicazione istituzionale, dovrà estendersi per divenire un erogatore diretto di servizi per cittadini e imprese. Ogni cittadino potrebbe così avere una propria identità digitale, con la quale potrà interagire con il Comune: aprire pratiche e seguirne l'iter, ottenere certificati, effettuare

iscrizioni e pagamenti. L'obiettivo è rendere l'interazione telematica progressivamente equivalente a quella in carne ed ossa, nel pieno rispetto della legge ma, allo stesso tempo, spingendosi oltre il mero obbligo normativo. In questo senso sarà incentivato l'uso della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma elettronica. Al contempo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), in sinergia con gli altri uffici comunali, permetterà a tutti, anche ai cittadini senza accesso ad internet, di usufruire degli stessi servizi, offrendo le informazioni richieste e l'assistenza necessaria;

- Istituire il Protocollo Informatico;
- Istituzione di uno **“Sportello Europa”** dotato di competenze specifiche finalizzati all'accesso ai Fondi Europei



CONDIVIDIAMO
TORREMAGGIORE



2. URBANISTICA, EDILIZIA e GESTIONE del TERRITORIO

“Strategie di prevenzione più efficaci farebbero non solo risparmiare decine di miliardi di dollari ma salverebbero decine di migliaia di vite. Costruire una cultura di prevenzione non è facile. Mentre i costi della prevenzione debbono essere pagati nel presente, i suoi benefici si avvertono in un futuro distante.

Per di più, i benefici non sono tangibili:

ESSI SONO I DISASTRI CHE NON SONO ACCADUTI

Kofi Annan – Segretario generale delle Nazioni Unite

Dal discorso tenuto al World Summit on Sustainable Development, 2002

Dall'analisi del nostro territorio emergono tutta una serie di problematiche che necessitano di risoluzioni.

Dal punto di vista prettamente edilizio, Torremaggiore è stata oggetto negli ultimi decenni di una forte espansione verso nord ovest, espansione sulla base degli studi del P.U.G. che prevedeva, al 2020, un fabbisogno residenziale effettivo stimato pari a 7.550 abitazioni, con la necessità quindi oggi di ulteriori nuove abitazioni e quindi di programmi di lottizzazione ancora da ultimare (vedi zona San Matteo).

In realtà queste previsioni si sono rivelate sbagliate: l'esistenza di abitazioni invendute e disabitate, le proiezioni di crescita zero della popolazione non confermano i dati previsionali del fabbisogno abitativo del PUG.

Le conseguenze di questa espansione è stata l'abbandono del centro abitato della nostra cittadina. Oggi difatti, più che di nuove abitazioni, si rende piuttosto necessario procedere al **recupero dell'esistente**, degli immobili vuoti e dismessi, si rende necessario un recupero che guardi alla eco-sostenibilità delle ristrutturazioni con eventuali sgravi fiscali e bonus volumetrici aggiuntivi, anche in virtù del disegno di legge che la Regione Puglia sta per emanare, disegno denominato “Legge sulla Bellezza” che prevede incentivi premiali al fine del recupero dell'esistente.

Tale intervento di recupero urbano, opportunamente realizzato anche all'interno del centro storico (Codacchio e vie adiacenti) porterebbe non solo ad una necessaria riqualificazione architettonica ed strutturale, ma anche alla possibilità di sviluppo commerciale con la nascita di attività varie quali ristoranti, botteghe artigianali, negozi, antichi mestieri, in una zona attualmente degradata e ghettizzata che così rinascerrebbe a nuova vita diurna e relativamente notturna, nel rispetto degli abitanti che vi risiedono, zona che fungerebbe da attrattore culturale anche considerando la storia reale del nostro Comune, che andrebbe ad inserirsi in un percorso artistico, culturale, gastronomico previsto e finanziato anche nella prossima programmazione comunitaria.

Ma non solo centro storico (zona A), occorre riqualificare anche tutte le aree centrali della nostra città, la zona B, e cioè il corso e le strade vicinali.

Altra criticità è il degrado del **sistema viario** urbano con la presenza di buche, avvallamenti, dossi e assenza di idonea segnaletica verticale ed orizzontale con il pericolo che tale situazione comporta ai pedoni, ai motociclisti, agli automobilisti ed ai mezzi che vi circolano, e con cause civili che il Comune è costretto ad affrontare, e spesso a soccombere, con impatto negativo sulle finanze locali e quindi sugli stessi cittadini torremaggioresi.

Necessaria ed urgente risulta la manutenzione straordinaria e ordinaria della viabilità comunale che versa in condizioni pietose, da attuare anche a stralci nella programmazione triennale delle opere pubbliche imposta dalla normativa.

Ma non solo la viabilità urbana, anche quella rurale urge di immediati interventi che sanino le situazioni più annose.

Tema mondiale oggigiorno è la sostenibilità ambientale, ed anche a Torremaggiore si avverte l'esigenza di migliorare la qualità della vita cittadina in un'ottica di sostenibilità ambientale. L'eccessiva espansione della città pone la questione di ricollegare le aree urbane più periferiche con il centro abitato. Difatti si avverte il bisogno della popolazione di collegamenti delle aree più distanti, sia a nord ovest che a sud est del paese, con il centro abitato. Ce lo chiede la popolazione più anziana, ma anche quella più giovane non automunita, ma ce lo chiede anche la necessità di cercare di ridurre l'eccessivo uso di automobili, anche per la carenza di parcheggi nel centro abitato.

In tale ottica e sotto le direttive delle Linee Guida Eltis, si pensa di sviluppare un **PUMS** (piano urbano della mobilità sostenibile), un piano strategico che si propone di sviluppare la variegata domanda di mobilità delle persone per migliorare la qualità della vita nella nostra cittadina.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è riconosciuto dalla Commissione Europea come lo strumento di pianificazione di livello strategico per perseguire obiettivi nel campo della mobilità sostenibile. Dotarsi del PUMS è ritenuta dalla Commissione Europea condizione premiante per l'accesso ai finanziamenti comunitari e dunque la sua redazione, nella fase di avvio del ciclo di programmazione 2014-2020, è da considerarsi un'azione di portata strategica.

Le strategie generali di intervento del PUMS possono essere sinteticamente riassunte nei punti seguenti:

- sviluppare le infrastrutture secondo una logica coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- creare servizi di Trasporto Pubblico Locale;
- orientare la mobilità generata dalle trasformazioni urbanistiche prevalentemente verso modalità alternative all'auto privata;
- incentivare gli interventi a favore della sicurezza stradale, della creazione di Aree Pedonali, Zone a Traffico Limitato e isole ambientali;
- promuovere la mobilità ciclistica in campo urbano soprattutto prevedendo piste ciclabili;
- promuovere la logistica distributiva delle merci in campo urbano;
- favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche per una città accessibile a tutti.

Un elemento della viabilità utile da inserire e del tutto inesistente allo stato attuale sono le **piste ciclabili e pedonali** che permetterebbero un ulteriore percorso pedonale per i ragazzi e gli sportivi aumentando anche la sensazione di sicurezza stradale (si potrebbe pensare ad utilizzare la stessa pineta con un anello di collegamento verso il campo sportivo direttamente dal centro storico, via Costituente, Via Togliatti, la zona di San Matteo e dello Spirito Santo ed altre strade di primaria importanza).

Ulteriore elemento indicativo della poca cura del territorio cittadino è la quasi completa mancanza di **aree a verde** pubblico ed attrezzato che siano davvero tali; urge un recupero integrale e massivo di tali aree nonché altresì una programmazione efficiente ed omogenea della cura del verde cittadino, da attuarsi anche con l'ausilio del cittadino che spesso non è a conoscenza del regolamento comunale di adozione delle aree a verde del 2016 con cui potrebbe prendersi cura delle piccole aree a verde attigue alle proprie abitazioni garantendone la pulizia e il decoro.

Torremaggiore non ha una programmazione inerente **la regimentazione delle acque** nel contesto urbano ed extraurbano, nonostante l'Autorità di Bacino attraverso il PAI (piano di assetto idrogeologico) abbia individuato negli anni addietro numerose aree a rischio nel nostro territorio, nulla si è fatto e nulla si è programmato per evitare i noti problemi in caso di piogge torrenziali sempre più frequenti negli ultimi anni, e nulla si è fatto neanche nella recente costruzione della nuova rotonda lì dove si presenteranno i medesimi problemi occorsi alla rotonda di via Foggia; ben noti sono poi agli agricoltori i problemi nel territorio extraurbano (cunette inesistenti o totalmente prive di alcuna manutenzione). Occorre uno studio dettagliato del territorio e un serio intento di reperire fondi destinati a detti interventi.

Infine occorre purtroppo sottolineare l'incuria che pervasa nel nostro territorio lì dove la sua inesistente **vigilanza**, misto ad eclatanti casi di inciviltà, hanno ridotto parte di esso e divenire discariche abusive. Si vuole porre rimedio con una oculata vigilanza del territorio, vigilanza che sia a 360° sia per quanto concerne il suo esteso sviluppo urbano ed extraurbano, sia per quanto concerne le problematiche più disparate che possono interessarlo, e si pensa al recente caso di mancato attuazione di un piano che è esistente ma che stava per essere ignorato nei fatti. Il

riferimento è al piano per la localizzazione delle antenne nel territorio comunale, piano di cui il nostro Comune è dotato dal 2008 ma che stava per essere ignorato in un caso recente di richiesta da parte di un gestore di posizionamento di nuovo impianto.

Obiettivo di questo programma è quello di impiegare le forze intellettuali locali, di sfruttare le loro capacità, di generare una nuova visione del tessuto sociale e di eliminare o quanto meno ridurre la piaga della disoccupazione. Allo stesso modo recuperare le forze artigianali scomparse dal nostro Paese: falegnami, muratori, fabbri, imbianchini, elettricisti, carpentieri, scalpellini ed altro.

In sintesi i punti salienti del programma relativamente alle problematiche connesse con edilizia, urbanistica e territorio:

- Recupero dell'esistente mediante piani di riqualificazione attraverso il coinvolgimento dei giovani tecnici di Torremaggiore, laureati e/o laureandi in Ingegneria, Architettura e Geologia, ai quali affidare lo studio di interi quartieri partendo dallo studio delle tecniche costruttive impiegate e arrivando a proposte concrete di riqualificazione urbana; si invogliano così i giovani cervelli ad impegnarsi per la propria comunità gratificandone l'operato sia attraverso un rimborso spese, sia con delle mostre dei progetti sviluppati; il Comune poi si adopererà per ricercare forme di finanziamento per attuare detti progetti secondo un ordine di priorità da stabilire. Si vuole porre poi l'attenzione su edifici di proprietà comunale non utilizzati, quali l'ex Mattatoio comunale, che possono essere ricondotti a nuova vita e divenire luoghi catalizzatori di creatività ed innovazione, in grado di adattarsi ad usi ed esigenze diversificati, e per la creazione di spazi aggregazione sociale, e per spazi in cui si fondano tali interessi con quelli culturali e commerciali (si pensa ad una cittadella del Cinema);
- Piani di manutenzione di macro aree, comprese il verde pubblico, anche attraverso il coinvolgimento della popolazione, incentivando la formazione di associazioni di quartiere che si occupino di reperire fondi privati e di fare una manutenzione volontaria;
- Piano del colore della città: Torremaggiore è il far west dell'edilizia, non c'è alcuna regolamentazione sui materiali, i colori e gli stili da utilizzare nelle ristrutturazioni e nelle demolizioni e ricostruzioni di edifici in aggregati urbani; occorre un piano che, partendo dall'aspetto del tessuto architettonico originario, consenta una omogeneizzazione e una coerenza negli interventi che il privato va a realizzare, non è negare la libertà d'arbitrio del committente ma indirizzarlo verso scelte architettoniche nel rispetto dell'architettura preesistente;
- Centro Storico: inserito anch'esso nei piani precedenti, ma con particolare attenzione alla sua salvaguardia e rivitalizzazione nel rispetto dei cittadini che lo abitano;
- Miglioramento sismico ed energetico degli edifici: portare a conoscenza dei cittadini dei benefici fiscali che si possono trarre da ristrutturazioni finalizzate anche a migliorare le

proprie abitazioni sotto il punto di vista della sicurezza legata al miglioramento sismico e sotto il punto di vista energetico migliorando le prestazioni dell'involucro abitativo, inoltre informare e formare sull'applicazione, in edilizia (possibilmente anche per quella di pregio), di metodologie e tecnologie biocompatibili (bio-architettura e bio-materiali), prevedendo incentivi fiscali;

- Programmare regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale cittadino e interventi straordinari per mettere in sicurezza la viabilità rurale;
- Predisporre un PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile) che contempli tre punti principali:
 1. Trasporto pubblico che colleghi le zone periferiche al centro abitato;
 2. Promuovere viabilità ciclistica e realizzare piste ciclabili;
 3. Migliorare i marciapiedi adattandone il percorso ai diversamente abili, sia mediante risistemazione di rampe con idonee pendenze corrispondenti ai requisiti di legge, sia intercettando finanziamenti per prevedere lì dove è possibile l'applicazione di pavimentazioni tattili (sistema Loges).
- Aumentare le aree da destinare a verde pubblico prevedendo piani pluriennali per aumentare la superficie verde del comune, privilegiando le specie vegetali autoctone, e nel contempo incentivare l'adozione e la cura delle aree a verde da parte dei cittadini mediante la loro adozione;
- Studio e soluzioni per la regimentazione idraulica del territorio urbano ed extraurbano;
- Reperire fondi e strumenti per incrementare la vigilanza sul territorio urbano ed extraurbano.

Gestione Cimitero:

- Redazione Piano Regolatore cimiteriale;
- Progetto di finanza per completamento, ristrutturazione e riqualificazione delle aree perimetrali e del cimitero Monumentale;
- Ricognizione aree non edificate per riapertura bandi e/o sorteggi per assegnazione;
- Attenzione alla pulizia viali e installazione di impianti di videosorveglianza.



3. AGRICOLTURA E VERDE PUBBLICO

Solo col lavoro agricolo può aversi una vita razionale, morale. L'agricoltura indica cos'è più e cos'è meno necessario. Essa guida razionalmente la vita. Bisogna toccare la terra.

(Lev Tolstoj)

L'agricoltura può essere considerata come una delle più antiche attività antropiche che hanno modificato il territorio. Negli ultimi anni abbiamo assistito a cambiamenti di un'agricoltura che da tradizionale si evolve ad industriale, in una smisurata diffusione dell'urbanizzato sugli spazi aperti.

Nel nostro territorio la crescita e la qualità della vita sono influenzate anche dal miglioramento della competitività del sistema produttivo locale, dell'agricoltura, dal settore agroalimentare, dalla sostenibilità dei servizi che le istituzioni assicurano all'indotto socio-economico. In questo caso l'amministrazione dovrà comportarsi come il buon contadino, che pronto ad affrontare la stagione della semina, sa perfettamente che prima di poterlo fare, dovrà arare e preparare il terreno, solo successivamente potrà procedere alla semina, ma giorno dopo giorno si dovrà preoccupare di irrigare la terra per permetterle di far germogliare i suoi frutti. Dopo tutto questo lavoro il frutto è come un figlio per il contadino. Con la stessa premura che in questo caso ci metterebbe nel trattarlo, anche la nostra amministrazione, intende occuparsi dell'agricoltura, che è da sempre, la principale risorsa economica del nostro territorio, e spetta a noi tutti, valorizzarla per poter incrementare le virtù del nostro paese.

Alla luce di tutto questo, la prossima amministrazione dovrà attivare procedure necessarie a:

- migliorare e potenziare le infrastrutture come ad esempio, sistemare la rete della viabilità rurale, realizzare aree attrezzate dedicate (parcheggi/traffico agricolo, vendita ecc.);

- favorire e monitorare una razionale gestione collettiva dei rifiuti speciali;
- garantire la sicurezza nelle aree agricole, promuovendo la legalità e i comportamenti civili ad essa collegati, per il bene e la salute di tutti, il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'agroambiente;
- monitoraggio costante del territorio per la prevenzione dei guasti ambientali: dissesti idrogeologici, discariche abusive, rifiuti speciali, incendi dolosi, illegalità diffuse, ecc.
- assistenza tecnica per le imprese agricole/agroalimentari a supporto dei processi produttivi al fine di migliorare la qualità delle produzioni;
- valorizzazione e riqualificazione delle produzioni attraverso l'incentivo al confezionamento (soprattutto in filiera corta) e all'applicazione dei sistemi di certificazione di qualità riconosciuti dall'UE;
- orientamento agli eventi promozionali e fieristici di rilievo (nazionali ed esteri) per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese;
- monitoraggio delle variabili esogene/endogene che condizionano il regime dei prezzi dei nostri prodotti agricoli attraverso possibili sinergie con la Borsa Merci della CCIAA di Foggia, con il Centro Servizi del Distretto Agroalimentare del Tavoliere (CSDAT), l'ICE (Istituto del Commercio Estero) e altri organismi istituzionali di mercato;
- riqualificazione delle aree verdi urbane;
- tutela, monitoraggio periodico e protezione fitosanitaria delle aree verdi urbane e pubbliche;
- riqualificazione paesaggistica delle aree verdi attraverso il coinvolgimento della parte privata e attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari come ad esempio la **gestione della pineta comunale e della villa** (piante di palma deperite ecc.);
- **Rivisitazione del Regolamento della Villa Comunale;**
- **Orti Sociali:** si propone di destinare aree comunali agricole e/o private per la creazione di orti al fine di renderli disponibili a cooperative di giovani, associazioni di volontariato nonché a famiglie disagiate attraverso la coltivazione dei prodotti orticoli con metodi bio/ecocompatibili da destinare all'autoconsumo e/o alla vendita in pubblico per eventuale autofinanziamento;

Al fine di poter attivare quanto riportato fino ad ora, sarà nostra premura quella di incrementare il servizio erogato dall'Ufficio Agricoltura organizzando uno "staff tecnico multidisciplinare" con professionalità specialistiche per dare servizi alle aziende agricole, per le diverse aree tematiche del territorio "a contributo zero", grazie ad un sistema di gestione integrato che prevede il coinvolgimento delle imprese beneficiarie che finanzieranno in parte i costi del servizio (risorse private e dal P.S.R. Puglia). Parte significativa del servizio sarà l'attività di divulgazione e orientamento alle modalità di accesso ai finanziamenti dell'UE previsti nell'ambito del PSR Puglia.

Gestione dei rifiuti speciali in agricoltura e monitoraggio delle aree rurali:

Il Comune può contribuire alla programmazione e gestione dei rifiuti speciali, aspetto completamente fuori controllo da un punto di vista agroambientale (nessun monitoraggio delle aree rurali) anche a

fronte delle recenti problematiche legate alla contaminazione degli agroalimenti. Inoltre si intende razionalizzare i costi per gli agricoltori che lamentano un servizio inefficiente a cura delle imprese di servizi privati che operano sul territorio. In tal senso si rende opportuno favorire un **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI AGRICOLI**, su base provinciale anche per snellire le procedure amministrative/burocratiche. Inoltre il Comune dovrà essere garante dell'accordo e intervenire, se necessario, direttamente alla nascita di un eventuale **CONSORZIO DI NATURA PUBBLICA/PRIVATA**.

Viabilità della rete Rurale

Sarà effettuato un censimento delle strade rurali secondarie e relative condizioni in cui versano, successivamente potranno essere pianificati degli interventi mirati di messa in sicurezza (da fondi comunitari, nazionali e regionali per interventi di rifacimento dei rami più disastrati); sarà programmato l'acquisto e attivazione di una App per smartphone e tablet che consenta al cittadino di poter segnalare le situazioni di pericolo e/o di emergenza, consentendo così agli uffici preposti di poter intervenire tempestivamente nell'ottica della razionalizzazione delle spese.

Inoltre ci sarà uno **studio e monitoraggio dello stato di funzionalità della rete di canali** di competenza comunale al fine di poter assicurare la loro efficienza per la regimazione delle acque meteoriche che, troppo spesso, causano problemi alla rete stradale rurale e alla normale coltivazione dei fondi agricoli.

Mercato degli agricoltori

Proporremo l'istituzione del mercato degli agricoltori, un vero e proprio **Farmer's Market** per le aziende agricole qualificate come "filiera corta", dedicando uno spazio espositivo di vendita dei principali prodotti tipici al pubblico, con modalità dettate dalla costituzione di un regolamento e un albo ufficiale che includerà gli operatori che presentano i requisiti previsti.

Daremo vita ad un albo comunale degli operatori coordinato dall'assessorato che potranno beneficiare anche dei contributi contemplati dal PSR Puglia orientati alla ristrutturazione delle masserie ai fini dell'offerta agrituristica e del turismo socio – rurale, oltretutto la creazione di **masserie rurali e fattorie didattiche**, favorendo il mantenimento e la creazione di occupazione, anche per contrastare i fenomeni di abbandono e senilizzazione delle aree rurali.

Commissioni Tecniche Interprofessionali

Si rende necessario colmare la storica "carezza di comunicazione" e di confronto tra le istituzioni e le diverse filiere produttive. La costituzione di una o più commissioni diventa uno strumento imprescindibile per gestire le criticità del settore, pianificare e progettare in "rete" e in maniera condivisa azioni concrete e attività territoriali:

- *Commissione filiera produzioni tipiche*: riguarderà l'artigianato agricolo e gli operatori della ristorazione tradizionale volta alla valorizzazione e qualificazione dei prodotti tipici e della gastronomia tradizionale attraverso piani di promozione e marketing territoriale.
- *Commissione per l'agroalimentare*: costituita da operatori della filiera corta e trasformatori al fine di migliorare la competitività del settore attraverso la programmazione integrata (pianificazione attività di promozione e valorizzazione).
- *Commissione per le emergenze agroambientali*: riguarda la tutela e la salvaguardia del territorio: rispetto delle norme vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'agroambiente - monitoraggio costante del territorio per la prevenzione dei guasti ambientali: dissesti idrogeologici, gestione rifiuti speciali, rete dei tratturi/canali e contenziosi con il comune, discariche abusive, incendi dolosi, illegalità diffuse, ecc.

In tal senso diventa utile il coinvolgimento di alcuni corpi per la vigilanza rurale da impiegare per il monitoraggio del territorio attraverso un utile lavoro di recupero e prevenzione.

Componenti delle commissioni: Assessorato all'Agricoltura, organizzazioni sindacali e operatori/rappresentati dei diversi settori produttivi.

Pineta comunale

Un albero è un essere vivente, parte fondamentale e “attiva” del nostro ambiente e della nostra cultura. Difendere gli alberi significa difendere il nostro benessere, in campagna e in città, così come la nostra memoria. Una grande quantità di alberi contribuisce a una migliore termoregolazione dell'ambiente, inoltre la loro presenza e la loro frequenza racconta più di ogni altra testimonianza la storia e la memoria di una popolazione e/o cittadina. Nel caso del comune di Torremaggiore la pineta comunale rappresenta esattamente tutto questo. Un bene per la nostra salute e se ben curata, è un pezzo della storia di ognuno di noi che ha avuto la fortuna di crescere a Torremaggiore. La pineta è un parco di circa 3 ettari e mezzo di pini d'Aleppo, piante che richiedono molto sole e molto spazio. Attualmente sono presenti negli alberi diverse malattie: la carie del legno, il cancro corticale, resinosi, attacchi fungini, larve xilofaghe ed epidotteri. L'incuria di tutti questi anni ha reso la situazione irreversibile. Tutto questo infatti, rende le piante suscettibili di scosciamenti (rottura e caduta di rami, NdR) e quindi pericolose, tanto che si è resa necessaria un'ordinanza che impedisce l'accesso in Pineta dei passanti, in giornate piovose o ventose per il rischio di danni. Anche l'aspetto estetico e paesaggistico viene intaccato, infatti è evidente che le piante hanno assunto una chioma cosiddetta a pennacchio, ovvero i rami partono solo dai 10-12 metri in su. Dopo le giuste consulenze tecniche, le soluzioni alternative potrebbero essere di due tipi: un rimboschimento parziale e progressivo oppure totale. Dopo aver bonificato il terreno si potrebbero piantare lecci, tigli, lentischi, platani o carrubi. Alternare gli alberi a macchie verdi creando collinette piantate ad arbusti, piante che fioriscono in stagioni diverse con uno splendido effetto policromatico, pensando alla Pineta come a un parco, con fioriere, staccionate, sedute in legno, vialetti, impianti di illuminazione, piste ciclabili. E non ultimo un **parco giochi** dove i bambini possano venire a giocare ma anche a imparare, osservando la natura.

RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI IN AGRICOLTURA

Il compito della futura amministrazione del comune di Torremaggiore, sarà quello di essere il principale protagonista nel favorire un *Protocollo di Intesa per la gestione dei rifiuti agricoli su base provinciale* poiché solo in questo modo sarà possibile mettere in atto quanto sopra descritto e snellire le procedure amministrative e burocratiche.

Nello specifico si dovrà favorire e promuovere un corretto smaltimento dei rifiuti. Le bottiglie di plastica ad esempio, che contengono i prodotti fitosanitari, dovranno essere svuotate completamente, il contenitore lavato diverse volte e l'acqua derivante dal lavaggio, recuperata ed immessa nell'atomizzatore. Questa pratica è di estrema importanza perché consente di ridurre i costi di affidamento dei rifiuti alle ditte specializzate per il loro smaltimento. Nei territori dove sono in atto accordi di programma in materia di rifiuti agricoli che la prevedono, consente la possibilità di classificare il rifiuto distinguendolo in "speciale pericoloso" e "speciale non pericoloso", favorendo sia una notevole riduzione dei costi, che una semplificazione delle procedure tecniche ed amministrative a cui ottemperare.



 **CONDIVIDIAMO
TORREMAGGIORE**



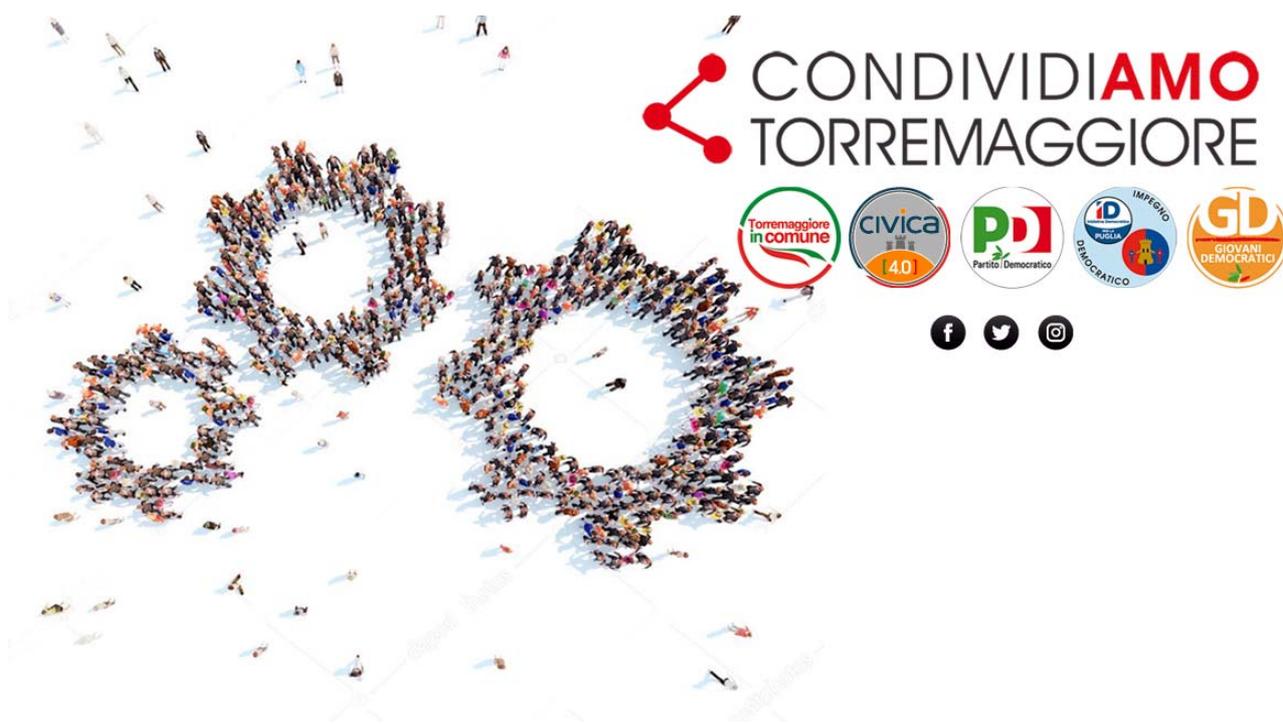
4. AMBIENTE E SMALTIMENTO RIFIUTI

“Cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato”.

Robert Baden-Powell

Ci poniamo come obiettivo l'incremento della percentuale di raccolta differenziata attraverso il potenziamento del servizio, ma per ottenere questi risultati è necessario vigilare sul rispetto del capitolato di appalto dell'azienda che gestisce il servizio raccolta, e quindi che vi sia corretto operato degli addetti, e che gli stessi siano attenti alle situazioni non a norma con il calendario della raccolta; impiegheremo pertanto, altre risorse per la pulizia ed igienizzazione dei mercati settimanali e rionali. Attiveremo una politica d'informazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzata alla riduzione complessiva della produzione di rifiuti, alla riduzione dei consumi di quei prodotti che danno origine a rifiuti non differenziabili, al fine di un minor conferimento nella piazzola ecologica di materiale non riciclabile; alla corretta realizzazione della raccolta differenziata sulla base degli aggiornamenti tecnologici; alla comunicazione (almeno SEMESTRALE) dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata. Promoveremo lo smaltimento completo dell'amianto in conformità alla normativa vigente.

Verrà istituito, in seno all'ufficio tecnico, l' Ufficio Ambiente, il quale provvederà a coordinare i rapporti con la ditta appaltatrice dei rifiuti, i cittadini e le associazioni, e Polizia Locale per i controlli e sanzioni di abbandoni indiscriminati di rifiuti.



5. COMMERCIO, ARTIGIANATO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Lavorare affinché Torremaggiore assuma una propria identità economica, soprattutto sfruttando le proprie specificità e potenzialità troppo spesso sottovalutate. A tal fine si propone di:

- Lavorare in sinergia con le forze economiche locali affinché il centro storico recuperi e rilanci la sua vocazione di principale polo di attrazione per la vita della città
- Prevedere un sistema di videosorveglianza anche nelle zone periferiche al corso;
- Creare una e-commerce, piattaforma unica sul commercio e artigianato (serve come aiuto anche ai più piccoli commercianti e artigiani ma anche a rendere visibile su web le nostre produttività);
- Sgravio sulla TARI anche se in minima parte ma che serva come segnale per incentivare nuove attività;
- VISUAL (tabelloni artistici) posizionati sei punti di maggiore traffico pedonale e non, con la mappatura di tutte le attività produttive e commerciali cittadine (per rendere visibile ai non utenti web tutte le attività esistenti sul territorio specialmente quelle piccole e periferiche).
- Mettere in campo azioni dirette ad uno snellimento delle procedure amministrative per gli interventi attuati nei settori artigianali e produttivi
- Mettere a disposizione strutture e spazi a prezzi concordati per incentivare l'avviamento al lavoro dei giovani attraverso la costituzione di piccole imprese basate su idee innovative
- Favorire il processo di ammodernamento
- Promuovere la diffusione dei gruppi di acquisto solidale

Torremaggiore “raccontata” dai Social Network

Occorre dare un ruolo chiave al nostro paese in un progetto di turismo sostenibile, che faccia delle risorse naturali uno degli *asset* chiave per il rilancio turistico. I Torremaggioreesi devono essere i primi ambasciatori del proprio territorio. Si potrebbero raccogliere i contenuti generati da residenti e turisti (es. scatti, filmati, blog tour) ed automatizzarne la fruizione attraverso i social network (es. Facebook, Instagram, Tripadvisor). Mediante sponsorizzazioni, effettuare una campagna di social marketing mirata. Avviare in cooperazione con le associazioni di categoria una campagna per la promozione di prodotti e servizi locali.

Programma per lo sviluppo delle aziende e del PIP:

- Programmare una strategia per la riacquisizione della palazzina ex Consiat, come centro ad uso delle aziende per incontri formativi e conoscitivi e convegni.
- Mappa della zona PIP con indicazione del posizionamento delle aziende.
- Redazione di un nuovo elenco delle aziende che fanno richiesta di terreno per la realizzazione di capannoni, applicando dei parametri al fine di garantire un reale utilizzo e verificare una vera necessità, in modo che non si ripetano casi di aree destinate e inutilizzate.
- Verificare lo stato di fatto del piano di ampliamento del PIP.
- Verificare i terreni che sono stati dati in concessione (se è stato costruito ed utilizzato per attività produttiva o se in stato di abbandono), cercando di incentivare il completamento dell'opera e l'utilizzo della stessa o favorendo un passaggio di proprietà a condizioni economicamente vantaggiose per aiutare le aziende che hanno necessità.
- Verificare se ci sono terreni non ancora assegnati che possono essere assegnati ad aziende richiedenti.
- Verificare lo stato e la qualità delle opere pubbliche esistenti e delle infrastrutture e se necessario implementarle anche con le nuove tecnologie.
- Verifica problematiche nella gestione indifferenziata dei rifiuti.



**CONDIVIDIAMO
TORREMAGGIORE**



6. SANITA' E SALUTE PUBBLICA

“La credibilità di un sistema sanitario non si misura solo per l'efficienza, ma soprattutto per l'attenzione e l'amore verso le persone, la cui vita sempre è sacra e inviolabile”.

Papa Francesco

L'Amministrazione presterà grande attenzione alle dinamiche sanitarie del territorio. A tal proposito si attuerà il ripristino della Consulta della Salute Pubblica con il riadeguamento dell'organico, il cui contributo tecnico si rivela utile per il monitoraggio delle necessità sanitarie della comunità torremaggiorese. Inoltre il Sindaco collaborerà fattivamente e con decisione con la Conferenza dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario di San Severo, cui verranno sottoposte tutte le istanze utili a garantire un'adeguata risposta sanitaria ai cittadini di Torremaggiore.

In particolare, sarà premura dell'Amministrazione:

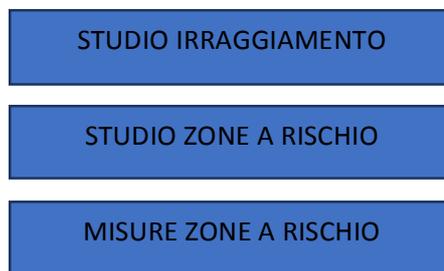
- Sollecitare il pieno rispetto dei protocolli inerenti la conversione in PTA dell'Ospedale Civile San Giacomo;
- riadeguamento edile e tecnologico del locale Reparto di Radiologia.
- Potenziamento del PTE , altresì dovrà essere dotato di posti tecnici di osservazione e collegato con la rete telemedicina (teleradiologia e telecardiologia);
- Dotazione POCT (point-of- care- test) per garantire prestazioni analitiche di base necessarie per gestire in loco, pazienti meno complessi, limitandone il trasporto e l'ospedalizzazione;
- Potenziare il servizio di senologia già esistente, estendendo l'orario delle prestazioni;
- Day service ambulatoriale territoriale per la gestione dei pazienti cronici;
- Day service oncologico, dove gli utenti possono eseguire controlli ematochimici e protocolli terapeutici specifici;

- Riattivazione di un servizio farmaceutico territoriale tramite un ufficio dispensatore di farmaci ed ausili;
- Centro per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), discalculia, disgrafismo e dislessia;
- Centro per persone affette da disturbo dello spettro autistico;
- Ospedale di comunità (ex UDT): riorganizzazione del servizio già esistente, con un aumento dei posti letto.

Considerata la delicatezza dell'argomento, quale interesse principale del cittadino, e richiamando, come all'inizio di questo programma è stato già accennato, l'importanza della persona, sarà cura della nostra amministrazione, nonché della coalizione, difendere la salute di ognuno attuando procedure di prevenzione, di controllo, monitoraggio, informazione e sostegno.

Monitoraggio dei campi elettromagnetici: nello specifico, attueremo il monitoraggio ambientale per rilevare le caratteristiche radioelettriche degli impianti di telefonia cellulare e verificare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Attiveremo tecnici per i rilevamenti diretti nelle zone a rischio, in funzione delle caratteristiche radioelettriche. Inquadrata la mappa delle zone irradiate in maniera più significativa e dunque, inquadrare le zone più esposte a rischi, si procederà con un monitoraggio puntuale delle zone in pericolo.



Si procederà ad attivare un più attento controllo delle aree agricole limitrofe alle zone abitate, per verificare il corretto smaltimento dei rifiuti agricoli, diversamente punito con sanzioni severe.

Controllo delle acque: attiveremo tecnici specializzati per il controllo delle acque dei principali canali e invasi, dell'agro di Torremaggiore, verificandone qualità ed eventuale presenza di sostanze cancerogene, considerato che le stesse vengono utilizzate per l'irrigazione dei nostri terreni.



7. SICUREZZA E LEGALITA'

“L'ordine non si trova che nella legge, nella legalità: e la sua osservanza deve essere prima nel governo, se si vuole che si estenda fra il popolo.”

(Massimo Taparelli D'Azeglio)

Lo scopo della nostra coalizione all'interno della prossima amministrazione, sarà quello di stilare un programma di interventi e di azioni che tocchino vari ambiti: dalla qualità urbana al contrasto al racket e all'usura, dall'aiuto alle vittime innocenti della criminalità, fino a una significativa attività di sensibilizzazione sui temi della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

La nuova amministrazione perseguirà un piano di interventi finalizzato a garantire la sicurezza e la tranquillità dei cittadini. E' importante costituire un tavolo permanente di confronto tra le Forze di Polizia e le varie Associazioni di Volontariato a tutela e sorveglianza della città, per consentire un maggiore presidio e più efficaci interventi; è importante coinvolgere direttamente la cittadinanza mediante l'organizzazione di incontri periodici di confronto e di conoscenza con le Forze dell'ordine, per il miglioramento dello scambio informativo e la tempestiva evidenziazione di problemi di ordine pubblico. Sarà utile inoltre, mantenere e sviluppare le convenzioni con Associazioni presenti sul territorio, che si occupano del settore di protezione civile o con attività a finalità simili, perché non vadano disperse le loro competenze in materia di sicurezza ed emergenza, a supporto del presidio del territorio e a garanzia della sicurezza dei Cittadini.

Resta prioritario l'impegno a potenziare, ampliare ed aggiornare tecnologicamente l'impianto esistente di **Videosorveglianza**, in modo da essere più performanti in termini di acquisizione dati video per il contrasto agli eventi criminosi. Siamo convinti che a completamento del circuito, vadano previsti

varchi ottici agli ingressi cittadini che opportunamente messi in rete, trasmettano in tempo reale ed in modo georeferenziato a P.L. e CC IN i veicoli sospetti e segnalati, in modo da intervenire tempestivamente per prevenire azioni illecite.

E' necessario ed urgente inoltre, la istituzione di una **Zona Traffico Limitato (ZTL)** su Corso Matteotti, per il controllo dei transiti fuori orario su area pedonale.



8. POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale è un SETTORE nevralgico e fondamentale per il buon funzionamento della macchina comunale garantendo altresì ordine e sicurezza pubblica. E' nota la carenza dell'organico e per questo è necessario adoperarsi, nei limiti delle ristrettezze del bilancio, provvedere innanzitutto a bandire altri concorsi per Agenti di Polizia Locale, ed inoltre, ove possibile, stabilire accordi con le amministrazioni dei paesi limitrofi per effettuare servizi congiunti e temporanei. Sarà utile mirare soprattutto alla prevenzione, utilizzando cioè, nuovi strumenti tecnologici con la conseguente inevitabile "repressione" non finalizzata a far cassa ma a garantire una sicurezza sempre maggiore sia sulle strade che sul territorio; per raggiungere questi importanti obiettivi, i servizi verranno organizzati modulando l'assetto operativo in funzione delle reali esigenze, con presenza sul territorio di operatori preparati professionalmente, commisurati alle necessità, soprattutto nelle ore diurne dove il traffico è più pressante ottimizzando il controllo stradale sulle arterie più importanti. Prevediamo di impiegare Ausiliari del Traffico per controllo soste e parcheggi selvaggi soprattutto nei luoghi maggiormente frequentati dalle utenze più deboli (scuole, parchi, centri di aggregazione, ecc.);

La Polizia locale avendo tra le proprie competenze il servizio di protezione civile, sarà chiamata a curare tutti gli obiettivi di sinergia e coordinamento tra tutti i soggetti interessati nel "sistema protezione civile" (i responsabili dei servizi comunali con l'ausilio dei volontari) attraverso la loro formazione, l'addestramento e la simulazioni di emergenze oltre che a operare con azioni comuni di prevenzione a tutela del proprio territorio, con l'utilizzo e l'implementazione delle risorse e delle strutture esistenti. A questo proposito parte dei locali in uso alla P.L. saranno destinati ad uffici di coordinamento delle vari soggetti inclusi nel piano di Protezione Civile. Il cittadino comunque deve essere soggetto attivo: l'informazione sui rischi dell'ambiente in cui vive, la sensibilizzazione, il coinvolgimento ed il sapere

cosa fare in caso di emergenza e cosa fare affinché il proprio contributo, anche con piccoli gesti, entri a far parte integrante del bagaglio conoscitivo e culturale della popolazione. Sarà compito della nuova amministrazione curare tutto il settore Informazione e Comunicazione al cittadino, di norme e comportamenti in caso di Calamità naturali, mediante delle APP dedicate, e creazione di una apposita sezione dedicata nel sito istituzionale del Comune.

Gestione Canile Comunale: Proporremo strategie per potenziare il canile sanitario gestito ottimamente dall'associazione ENPA, e sgravare questa da costi di manutenzione e spese igienico sanitarie, tali da investire risorse per il benessere e la cura degli animali presenti. Promuoveremo campagne di sensibilizzazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e finalizzate ad arginare il fenomeno del randagismo, nonché interventi educativi nelle scuole per promuovere il rispetto e la cura degli animali; progetti volti a fornire un supporto a favore delle fasce deboli, per il mantenimento e la cura degli animali, in quanto la vicinanza con essi, per alcune categorie di persone, come ad esempio anziani e disabili, può contribuire a migliorare la qualità della vita. Istituzione di un Ufficio Diritti Animali (U.D.A.), che potrà essere gestito in collaborazione con le associazioni animaliste già presenti presso il Canile Sanitario. Attraverso l'U.D.A.



9. POLITICHE SOCIALI E ASSOCIAZIONISMO

“Sognai, e vidi che la vita è gioia; mi destai, e vidi che la vita è servizio. Servii, e vidi che nel servire c’è gioia.” (Tagore)

La nostra coalizione crede fermamente nel valore dell’associazionismo e nel fatto che le associazioni sono un capitale per un paese. Molte problematiche in diverse aree di intervento, possono essere affrontate grazie all’intervento delle associazioni.

Una buona amministrazione agisce nella qualità oltre che nella quantità, favorendo il coinvolgimento, la partecipazione, l’accesso ai servizi, le pari opportunità, il riconoscimento dell’esistenza dell’altro con le sue esigenze, ponendo al centro dell’attenzione i bisogni di tutti.

Attenzione verso i più deboli e verso chi si trova in una reale situazione di necessità e di bisogno, malattia, povertà, disoccupazione, emarginazione, dipendenza.

Attraverso un’indagine accurata, rispettosa della privacy dei singoli, verificheremo la reale situazione dei casi certificati e l’esistenza di eventuali disagi non segnalati nell’intento di non trascurare famiglie con casi di criticità. Cercheremo soluzioni condivise in modo da individuare i fondi necessari per far fronte alle problematiche sociali.

Valorizzare il “Capitale Sociale” , sarà un obiettivo principale di questa amministrazione, in quanto fermamente convinti che ogni individuo sia portatore, non solo di bisogni, ma anche e soprattutto di capacità ed è possibile che queste capacità siano messe a disposizione della comunità per contribuire a dare soluzioni insieme con l’amministrazione pubblica. Attiveremo tutte le azioni possibili atte a **promuovere le pari opportunità**, valorizzando le differenze anche attraverso la creazione di strumenti istituzionali che garantiscano la diffusione della cultura delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, il rispetto per le differenze, l’affermazione dei diritti dei bambini, la prevenzione e la promozione della salute psico-fisica, l’accessibilità e la piena fruibilità del territorio per chi vive condizioni di disagio fisico, l’integrazione interculturale.

Al fine di rendere tutto questo più efficiente e duraturo, più chiaro e di facile fruibilità al cittadino, sarà valorizzata la rete tra le associazioni, attraverso una rivalutazione e riorganizzazione del Terzo Settore. Promuoveremo altre forme di organizzazione con struttura giuridica tale da venire incontro alle esigenze del territorio coinvolgendo le associazioni di volontariato al quale verrà assegnata l'istituzione da tavoli permanenti di concertazione. Pubblicizzare, l'albo delle associazioni presenti sul territorio al fine di stimolare la partecipazione alla vita sociale e civile e alla programmazione concertata; avviare un dialogo con gli enti religiosi i quali potenziali finestre sul mondo di chi vive ai margini, con la proposta di condividere spazi di loro proprietà che risultino sotto-utilizzati (oratori, altri impianti), collaborando con le caritas, fino ad arrivare ad attivare servizi alle persone bisognose e svantaggiate. Attivazione di una maggior collaborazione con CSV e con il volontariato organizzato, sia per progetti di rete nei campi di pertinenza delle organizzazioni di volontariato, sia nel sostenere una rappresentanza del volontariato da coinvolgere nella fase di impostazione e verifica dei programmi di welfare, compreso l'invito alle Commissioni Comunali competenti.

Si procederà alla realizzazione di un piano regolatore sociale che includa tutte le iniziative pubbliche e private al fine di migliorare la qualità della vita di tutto il territorio.

Altro elemento importante sarà potenziato il servizio offerto dai Servizi Sociali, rendendolo quotidiano attraverso una turnazione del personale qualificato, offrendo l'accoglienza e servizio completo ed esaustivo. Sarà istituito un osservatorio per le Disabilità al fine di avviare un dialogo permanente per lo studio di soluzioni, percorsi, progetti e attività finalizzate alla costituzione di una città a misura di tutti; Si procederà alla redazione di un piano di formazione continua degli operatori sociali che a vario titolo si confrontano con il mondo della disabilità, sensibilizzando le attività commerciali ed istituzionali al fine di avviare Tirocini o Stage volti all'integrazione delle persone con disabilità nel tessuto socio-economico. In merito all'argomento, si porrà l'accento sull'importanza della rieducazione all'integrazione della persona con disabilità, sottolineando la necessità di porre l'accento sulla parola PERSONA ed eliminando il concetto di diverso e istituendo un osservatorio sui servizi da adeguare.

Sostenere, con azione di mappatura, coordinamento e animazione sociale ogni rete di mutuo aiuto (a titolo esemplificativo: boutique solidali, gruppi di acquisto, orti solidali, gruppi di mutuo aiuto). Il rafforzamento del tessuto sociale è fondamentale per affrontare anche in modo preventivo le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e famiglie.

Vogliamo altresì proporre la costituzione di una “**Medicina Solidale**”, per istituire un ambulatorio di prestazioni gratuite per i cittadini e le persone svantaggiate, dove i professionisti in pensione e quelli ancora attivi (medici, infermieri, dentisti, fisioterapisti, pediatri, logopedisti, psicologi), possono dare disponibilità nel mettere le proprie conoscenze al servizio del più debole.



 **CONDIVIDIAMO**
TORREMAGGIORE



10. CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Senza cultura e la relativa libertà che ne deriva, la società, anche se fosse perfetta, sarebbe una giungla. Ecco perché ogni autentica creazione è in realtà un regalo per il futuro.

(Albert Camus)

Tutte le comunità sono tenute al rispetto ed alla continuità delle proprie radici culturali e allo sviluppo delle proprie tradizioni. Torremaggiore è da sempre terra di fervida cultura, di tradizioni popolari e storie che risuonano ancora oggi in luoghi incantati (le Chiese, i monumenti, i castelli, i palazzi signorili e padronali) e nella personalità di numerosi illustri uomini di chiesa, politica e cultura nati e o vissuti qui.

Una mansione la devono avere anche i tanti eventi che hanno resuscitato le nostre strade, creando in ogni cittadino, la consapevolezza di essere parte di un prezioso centro culturale nel cuore dell' Alto Tavoliere.

L'obiettivo sarà quello di valorizzare la nostra cultura e le nostre tradizioni, elementi essenziali della nostra unicità.

Occorre inoltre rafforzare la collaborazione con le Associazioni Culturali e tutti gli organi che si spendono in questo settore, indicando un Assessore/Consigliere delegato agli aspetti relativi alla cultura e identità torremaggiorese.

La nostra città ha le basi per un' offerta culturale ricchissima, che ha fonti tramandate di generazione in generazione, con una storia unica, fatta di facce e racconti. Tutto ciò, se gestito e valorizzato con una strategia unica, diventerà un punto di forza e di unicità, che ci farà contraddistinguere dal resto dei comuni limitrofi.

Per rendere fattivo quanto precedentemente scritto, occorre prendere l'impegno di rendere la cultura e le tradizioni, una ulteriore fonte di sviluppo e crescita della Città, ritenendo necessario:

- 1) Sito di Castel Fiorentino: urge di messa in sicurezza, ripresa degli scavi archeologici, campagna di sensibilizzazione, creando un evento annuale in loco, legato ad un eventuale “mese federiciano”. Promuovere, laddove è possibile il rientro del materiale dei nostri siti archeologici.
- 2) Riquilibrare la figura dei De Sangro, attraverso l’organizzazione di più eventi culturali di ampio respiro e pregio, capaci di portare su Torremaggiore l’interesse internazionale. Inserire nella programmazione annuale un “mese desangriano”.
- 3) Teatro “Luigi Rossi”: necessita di lavori al tetto e il ripristino della galleria murata da anni. Abbattimento delle barriere architettoniche. Occorre inoltre identificare la figura del “Direttore Artistico” o di un “Comitato” che si occupi della programma e che promuova la cultura nelle sue forme espressive (Prosa, Musica, Canto..) Maggiore fruibilità della struttura per laboratori di approccio al Teatro, Mimo, ecc. Regolamentare l'uso dello stesso e prevedere convenzioni particolari per associazioni o Enti non a scopo di lucro.
- 4) Palazzo Ducale, il nostro Castello: ripristino dei locali in disuso; regolamentazione delle aperture e della gestione dei musei e delle visite guidate.
- 5) Centro Storico: concedere incentivi per la ristrutturazione delle facciate con osservanza di una mappa dei colori con particolare attenzione all'illuminazione artistica dei monumenti. Pavimentazione idonea, promuovere l’artigianato e far ritornare le botteghe di mestiere e locali ricettivi tipici.
- 6) Civico Liceo Musicale “ Luigi Rossi”: riorganizzazione delle attività e rigenerazione dell'organico. Si prevede l'inserimento di un indirizzo bandistico, in maniera tale da essere fonte da cui attingere alunni per creare un complesso bandistico cittadino. Inoltre ci si propone l'obiettivo di creare un coro polifonico giovanile, in comunione con le scuole. Per il riordino del Consiglio di Amministrazione si pensa ad inserire in esso un componente scuola (preferibilmente un Dirigente Scolastico), un musicista, un esponente della Luigi Rossi, un esponente dell'amministrazione comunale.
- 7) sostenere le Associazioni Culturali e tutti gli enti che si adoperano nella realizzazione di manifestazioni tese alla rievocazione della cultura tradizionale torremaggiorese e alla riscoperta dell' intero territorio nonché alla co-organizzazione, con Scuole, Enti o Forze dell’Ordine, di campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione alle problematiche sociali;
- 8) Promuovere e sostenere tutti gli enti, che dopo attenta richiesta, creeranno manifestazioni tipo incontri con autori, mostre ed eventi artistici in genere, per la sensibilizzazione, informazione e la diffusione della cultura e della tradizione torremaggiorese;
- 9) Promuovere un Gemellaggio culturale con città italiane ed estere per l’approfondimento culturale e la divulgazione delle tradizioni legate ai "Falò di San Giuseppe", i Riti della Settimana Santa, le Batterie Pirotecniche e le tradizioni legate alla tradizione contadina.
- 10) Pro Loco: va rivalutata e rinnovata affinché diventi, in comunione con le associazioni, perno delle tradizioni torremaggiorese, nell'organizzazione di eventi legati alla pubblicità e diffusione di prodotti locali.

Il programma mira a valorizzare e salvaguardare i principali siti culturali delle zone interessate promovendone un uso efficiente.

Il territorio di Torremaggiore, nello specifico, ha la fortuna di possedere grandi attrattori culturali su cui intervenire con lavori di recupero, restauro e messa in sicurezza.

Questi sopraelencati, sono gli interventi che richiedono attenzione prioritaria perché mirati alla valorizzazione dei monumenti, del repertorio artistico e delle tradizioni di Torremaggiore.

La Città ha grandi potenzialità per essere un'importante Centro Turistico e, a tal proposito, sarebbe opportuna la creazione e l'apertura di uno sportello turistico. La nostra comunità vanta molti enti associazionistici operanti in vari settori e gran parte danno il loro contributo culturale con iniziative e progetti attuati mediante protocollo d'intesa con le scuole, per favorire lo scambio informativo e permettere ai ragazzi di essere protagonisti degli eventi culturali. Non per ultimo, ricordiamo l'orchestra giovanile "Terre Federiciane" su cui le scuole di Torremaggiore e San Paolo di Civitate hanno puntato per il protagonismo e la crescita culturale dei ragazzi locali.

Scuola, Pubblica Istruzione

Il mondo può essere salvato solo dal soffio della scuola. (Talmud)

La scuola insieme alla famiglia ha un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione ed educazione dei giovani. Deve essere il punto di partenza di un'idea di città che per noi ha un valore primario.

Sostanzialmente significa avere piena coscienza che i bambini, i ragazzi, i giovani di Torremaggiore sono i protagonisti del nostro futuro e devono essere educati e cresciuti nella consapevolezza del bene comune, affinché siano un domani prima di tutto cittadini responsabili e solidali.

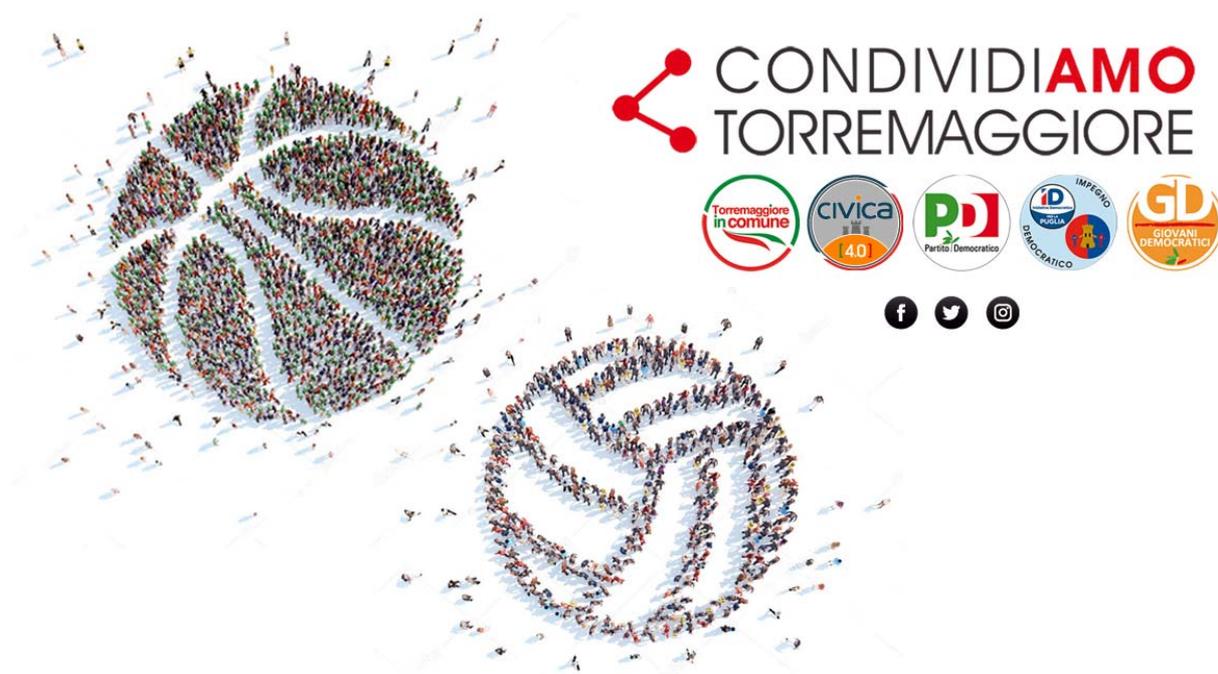
Occorre necessariamente considerare il mondo della scuola, come imprescindibile punto di partenza di una diversa idea della società nella quale l'obiettivo principale deve essere quello di rivendicare la centralità della scuola.

L'intento è quello di creare un coordinamento tra l'Amministrazione Comunale, gli enti pubblici sovracomunali, le associazioni portatrici di interessi, i genitori e il sistema delle scuole primarie e secondarie (insegnanti e ragazzi).

- 1) Saranno attivate e mantenute azioni volte alla difesa del diritto allo studio (trasporto scolastico, mense, libri di testo, integrazione), saranno promosse azioni volte alla formazione interculturale, ambientale, alla salute e alla sicurezza e sarà dato nuovo impulso alle politiche dell'inclusione e dell'accoglienza.
- 2) Saranno favorite le attività di orientamento scolastico, gli scambi internazionali (gemellaggi, progetti europei le attività sportive e culturali legate ai percorsi extradidattici), e saranno agevolate le attività con enti o associazioni locali, incluso il Civico Liceo Musicale "Luigi Rossi".
- 3) Saranno programmati interventi di miglioramento degli edifici scolastici, saranno adottate regole di efficienza energetica, bioedilizia e recupero dei rifiuti, condividendo le decisioni con

docenti e genitori. Si intende consolidare ed ampliare i progetti scolastici legati a teatro, musica, lettura, giorno della memoria, tradizioni e luoghi storici, attività interculturali, progetti specifici per diversamente abili ed educazione ambientale.

- 4) Si rende necessario avviare investimenti nella video-sorveglianza di tutte le Istituzioni scolastiche grazie ai fondi PON- sicurezza.



Sport

*Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla.
(Pierre de Coubertin)*

Lo sport a Torremaggiore ha raggiunto ottimi risultati, sia in termini di pratica che da un punto di vista agonistico, le molte associazioni o società sportive che operano quotidianamente sul territorio spesso in maniera del tutto volontaria, rappresentano una realtà della quale la futura amministrazione deve tenere conto. La pratica sportiva organizzata e non, rappresenta un importante anello della catena educativa, di socializzazione e di apprendimento e rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri che contribuiscono alla creazione di un cittadino migliore.

Obiettivi del programma:

- 1) Censimento e riqualificazione degli impianti sportivi: provvedere alla ristrutturazione e messa a norma degli impianti sportivi esistenti, verificando la possibilità di attingere a finanziamenti pubblici (sfruttando i fondi regionali e i finanziamenti europei) e privati per la realizzazione di altre strutture eventualmente rispondenti ai bisogni espressi dalla cittadinanza;
- 2) Affrontare i problemi che riguardano le associazioni sportive, creando una sinergia che snellisca la burocrazia e gli adempimenti burocratici necessari per l'organizzazione di manifestazioni e

spettacoli sportivi;

- 3) Aumentare l'offerta sportiva sia libera che agonistica;
- 4) Disciplinare l'utilizzo degli impianti sportivi esistenti, mediante la modifica del regolamento che metta insieme le necessità delle società sportive dilettantistiche che hanno i requisiti per svolgere attività sportiva e i singoli o i gruppi senza una organizzazione che vogliono praticare attività sportiva presso strutture comunali. E' fondamentale valorizzare l'associazionismo esistente, in regola con i requisiti riconosciuti dal CONI, FIGC ed altre federazioni sportive nazionali, privilegiando l'incontro tra le diverse associazioni, favorendo un lavoro sinergico e mettendo a disposizione di tutti i cittadini le possibilità offerte, realizzando iniziative inserite in un progetto partecipato e comune.
- 5) istituzione della Festa dello Sport, nella quale tutte le associazioni sportive daranno visibilità della loro attività;
- 6) istituzione del Galà dello Sport, nel quale dare un riconoscimento agli atleti e alle società che si sono distinte durante la stagione sportiva.
- 7) incentivare attraverso "TorrEstate" la pratica sportiva nei mesi estivi, dando la possibilità alle associazioni/società sportive di organizzare corsi di avviamento e pratica allo sport nei mesi estivi, in questo modo si raggiungeranno due obiettivi: i ragazzi saranno impegnati in attività sicuramente costruttive, e le associazioni/società sportive avranno la possibilità di farsi conoscere e di allargare il loro campo di azione.
- 8) creazione di un percorso salute all'interno della Pineta Comunale (dopo la messa in sicurezza della stessa).
- 9) Favorire la pratica sportiva per i diversamente abili;
- 10) Creare una vetrina nel sito comunale che dia visibilità e merito alle eccellenze sportive del territorio, rendendoli protagonisti, creando occasioni di incontro e condivisione di esperienze.
- 11) coordinamento con le scuole

L'attenzione al mondo dello sport che va considerata una forma importante di aggregazione, di contrasto alla delinquenza minorile, al disagio giovanile nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza dover impegnare grosse risorse finanziarie. La nostra coalizione considera lo sport come il diritto alla pratica sportiva per tutti, un diritto d'accesso agli impianti sportivi garantito a tutti i cittadini nell'arco della giornata. Le attività come gli impianti devono essere pensati e realizzati per tutte le fasce di età e resi praticabili per chi ha diverse abilità fisiche, motorie e psichiche. lo strumento della Consulta delle Associazioni dovrà rappresentare il luogo di confronto e di verifica dei bisogni degli sport e delle relative necessità di impiantistica, per poterne coordinare le disponibilità tenendo presente il concetto della versatilità degli impianti per realizzare una economia dei costi.

CONCLUSIONI

Quanto proposto in questo programma, è il frutto di incontro e di lunghe chiacchierate, immaginando Torremaggiore con gli occhi di ogni cittadino, cercando di pensare al bene di tutti. La finalità di ogni intervento proposto, è quella di promuovere il benessere della persona, perché è da esso che può scaturire il miglioramento della vita dell'intera della comunità. Vivere bene e in sintonia con l'ambiente che ci circonda, rispettandolo e trovando in esso, ciò che favorisce un comportamento adeguato. Come accennato nella parte introduttiva, noi daremo spazio alla PERSONA e renderemo dell'ASCOLTO ATTIVO, il modus operandi di questa amministrazione. Il nostro programma pensa alla gente, alla società, alla sostenibilità e al Comune. Dettagli e innovazioni verranno discussi contestualmente all'approfondimento dei problemi.

Concludendo, l'ascolto come punto di partenza, la mediazione e la serenità come strumenti di lavoro, la concretezza come obiettivo!